

## Comitato di Zona di Valverde - Villamarina



Verbale di riunione del 28 Dicembre 2015. L'incontro è pubblico, pertanto possono partecipare tutti i cittadini. Per l'Amministrazione Comunale sono presenti: il Sindaco Prof. Roberto Buda, l'Assessore Fattori, l'Assessore Tavani, il Consigliere Com. Scaramuzzo e altri Consiglieri Comunali residenti nel quartiere. Presenti all'incontro circa cinquanta persone.

Componenti del comitato	Presenti
Maurizio Faini (Presidente)	X
Davide Lombardi	X (verbalizzante)
Massimiliano Berlati	X
Antonio Amadori	X
Marino Pulzetti	X
Elga Zoffoli	
Gianluca Manzi	X
Roberto Zanuccoli	X
Giovanni Saragoni	X
Marco Rondoni	X
Gino Simoncini	

L'Assemblea ha inizio alle ore 20.30 con il seguente ordine del giorno:

- Esaminazione bozze di progetti per riqualificazione Piazza Volta Villamarina
- Varie ed eventuali

Aprè l'incontro Faini Presidente del Comitato di zona il quale ringrazia l'Amministrazione Comunale per aver dato finalmente risposta alla richiesta del quartiere al fine di riqualificare P.zza Volta. Ringrazia inoltre il Consigliere Comunale Scaramuzzo per aver promosso l'incontro in assemblea pubblica.

Scaramuzzo interviene presentando tre bozze di proposta del progetto di riqualificazione della piazza sottolineando che Valverde ha già una piazza predisposta per eventi e momenti di aggregazione per i turisti, mentre Villamarina ancora ne è sprovvista e quindi vuole promuovere piazza Volta per far sì che anche Villamarina disponga di un luogo di aggregazione per i turisti.

Nella piazza è collocato un vano tecnico (struttura in c.a. in superficie di altezza circa 2 mt) servente il sistema di sollevamento acque piovane del comprensorio. Tale struttura dovrà essere risistemata in qualche modo, (Hera ha fatto richiesta al Comune di poter innalzare la struttura la fine di evitare allagamenti della parte interrata della struttura). Bisognerà fare richiesta di interrimento completo, prestando attenzione ad eventuali altri allagamenti. Nell'area della piazza è altresì presente un'isola ecologica, la quale sarà da spostare e per tale motivo è stato richiesto a Hera di trovare una soluzione.

Interviene Lombardi (CdZ) sostenendo che nei tre progetti non è stato tenuto conto degli spazi necessari durante gli eventi di sedute per gli spettatori, ad esempio come in Piazza della Libertà a Gatteo Mare, di trovare una soluzione per l'isola ecologica di difficile soluzione se si mantengono gli ingombri dei cassonetti attuali, quindi meglio una soluzione di isola ecologica interrata come già predisposto presso il largo Capuccini a Cesenatico. Infine di pensare al fatto che, nonostante sia concorde con la chiusura permanente ai mezzi, si debba pensare a come sostenere la viabilità estiva in presenza del mercato estivo di via Torricelli il giovedì sera e il mercatino estivo del mercoledì, oltre all'isola pedonale di via delle Nazioni che impedisce lo sbocco dei sensi unici.

Il Sindaco ricorda che già nel suo programma elettorale era prevista la riqualificazione della piazza o

comunque di promuovere piazze e luoghi di ritrovo. Piazza Volta ha una dimensione di 30x60 metri e ben si adatta allo scopo ed accoglie con altri consiglieri la proposta di dare seguito con la presentazione delle 3 bozze di progetto preliminare per cercare entro l'estate di terminare l'opera di riqualificazione.

L'Assessore Tavani ricorda che ci sono 13 pini da una parte e 9 dall'altra e che rimuovere i pini significa togliere l'unica zona di verde nel quartiere. Inoltre dice che Hera in linea di principio è d'accordo per un intervento per interrare il vano tecnico. Tavani suggerisce la soluzione n° 1 perché mantiene una fascia di verde pressoché intatta con i pini (ne verrebbero tolti però 13 dall'altra parte) e di valutare la vasca d'acqua presente nelle 3 soluzioni perché comporta elevati costi di manutenzione, sarebbe opportuno studiare altri arredi, propone la chiusura della viabilità stradale solo nel periodo estivo.

Scaramuzza dice che il progetto prevede la chiusura permanente tramite divisori pneumatici a scomparsa in caso di necessità di transito straordinario.

Tavani riprende dicendo che secondo lui Piazza Volta deve essere considerata un secondario luogo subordinato al primo previsto presso la colonia S.Monica sul viale Carducci dove ci sono i giochi gonfiabili.

Saragoni (CdZ) dice che senza riqualificare la piazza Volta i turisti si riversano tutti a Gatteo Mare che è molto organizzato e gli eventi si susseguono continuamente. Concorda che si debba riqualificare anche con la rimozione parziale dei pini.

Zanucoli (CdZ) sostiene la 1° soluzione ma dice che serve più tempo per valutare l'intervento. Denuncia la mancanza di pulizia e l'isola ecologica maleodorante per cui si deve trovare una soluzione al problema anche per mantenere l'immagine decorosa del luogo. Concorda anche per promuovere zona Cesarini e sostiene i mercatini che danno movimento al quartiere turistico in estate. Ci sono altri interventi dal pubblico, una sostiene la zona Cesarini come luogo per eventi e Piazza Volta come zona di relax e di silenzio. L'importante è capire cosa si vuole ottenere dalla piazza Volta. Si ribadisce di studiare bene come sostenere la viabilità una volta che la piazza verrà chiusa.

L'assessore Fattori risponde che la piazza è prevista sempre chiusa al traffico ma che occorre armonizzare i sensi unici con piccoli interventi di modifica alla viabilità che saranno oggetto di studio prossimamente. Secondo l'Assessore la presenza del mercato su via Torricelli per sole 3-4 ore non deve essere considerato un disagio e che i sensi unici di via Pitagora e Archimede rimangono necessari perché un doppio senso di marcia su queste vie non è da considerare perché sono carreggiate molto strette per un doppio senso. Infine conclude che nel progetto della nuova Piazza Volta dovrà essere inserito la sistemazione dell'isola ecologica interrata. I 22 pini presenti sulla piazza dovranno essere inseriti nel progetto di riqualificazione della piazza, valutando l'abbattimento parziale di questi, naturalmente prevedere la sostituzione con altre piante a fusto alto meno "invasive e distruttive".

I pini devono stare nelle zone verdi. Quello di Piazza Volta si può definire in dialetto "un masgot" e deve essere cambiato radicalmente anche con il supporto di Hera. Vengono anche discusse alcune problematiche di via Orsa Maggiore relative allo spostamento dei cassonetti, e Fattori risponde che per problematiche legate alle manovre dei camion di servizio si è preferito toglierli usando quelli di via L. Marina e quelli lungo la ferrovia.

Il Sindaco Buda interviene dicendo che i pini non si possono potare secondo una direttiva che prevede interventi solo in caso di necessità straordinarie. Buda sarebbe per unificare Gatteo e Villamarina da un punto di vista ricettivo e di guardare Gatteo Mare non come un concorrente ma come un'opportunità per i turisti di Villamarina di poter usufruire anche di attività adiacenti pensando alla piazza come una zona di relax ma preferisce la 3° proposta anche in ottica per la realizzazione di eventi, in quanto più spaziosa delle altre due soluzioni.

Prende la parola Berlati (CdZ) sostenendo che la 3° bozza si sposa bene sia per poter organizzare eventi che per creare una zona di tranquillità per turisti e residenti. Per Berlati è necessario prevedere un palco fisso (almeno per tutta l'estate) dato che Villamarina Eventi ha dovuto pagare di tasca il palco per ogni singolo evento organizzato e a tal fine si sono spesi oltre 5.000€ solo per questo anziché spenderli in altre manifestazioni. (Il Sindaco afferma che tutti gli eventi patrocinati dal Comune non prevedono oneri per il palco se non quelli di montaggio e smontaggio). Berlati considera Piazza Volta il cuore di Villamarina, mentre l'area vicino alla S.Monica la considera molto decentrata rispetto il centro di Villamarina, pertanto quell'area dovrà essere definita come parcheggio o come altra piazza.

Dopo che Fattori ha chiesto al pubblico di non considerare nel progetto la vasca d'acqua per motivi di costi di manutenzione, Scaramuzza specifica che nel progetto sono previsti giochi d'acqua che sono praticamente invisibili con grate a filo della pavimentazione e quindi richiedo attività di manutenzione quasi nulle come le comuni fontane tradizionali.

Interviene il sig. Brighi (albergatore) che è contrario ad abbattere i pini di Piazza Volta, mentre sarebbe opportuno abbatterebbe i platani in altre zone. Riferendosi al vano tecnico di Hera comunica che pochissimo

tempo fa Hera ha sostituito il gruppo elettrogeno, pertanto secondo lui Hera non avrà nessuna voglia di sostituire nuovamente il generatore appena cambiato. Inoltre ci sarebbero da sistemare anche le centraline elettriche e la ringhiera di parapetto del terrazzo sopra il locale tecnico. Propone una raccolta differenziata porta a porta per evitare le isole ecologiche. Preferisce la Piazza sul Carducci (area a fianco colonia S.Monica), le Amministrazioni dovrebbero mettersi in testa di non monetizzare i parcheggi in area turistica come invece continua ad avvenire da anni. Vorrebbe valorizzare Zona Cesarini per gli eventi e la piazza Volta lasciarla come area verde con belle vasche e fontane, indicando come via una riqualificazione generale del quartiere a lungo termine con interventi mirati in base ai fondi disponibili di anno in anno. I sensi unici non sono indispensabili, bisogna prevedere adeguati arredi urbani in tutto il quartiere.

Fattori risponde che non bisogna mischiare l'arredo urbano con la viabilità. Sono due cose distinte che vanno affrontati in maniera parallela in quanto hanno due finalità differenti. La viabilità viene migliorata allungando i sensi unici esistenti a tutto il quartiere di Valverde, l'arredo fa parte dell'abbellimento del quartiere, nonostante ciò la chiusura della piazza Volta deve prevedere un adeguato scorrimento del traffico sulle vie laterali, ed i sensi unici lo consentono.

Lombardi (CdZ) propone che è necessario modificare la 3° soluzione girando gli angoli delle aiuole in modo da lasciare più spazio alla piazza e di prevedere zone con sedute fisse tipo anfiteatro, separate da aree di verde, per permettere di assistere seduti ad eventi o di utilizzarle nei momenti di relax, inoltre prevedere una zona libera come spazio per il movimento (danze comprese).

Interviene Rondoni (CdZ) sostenendo la 3° soluzione con le 4 aiuole girate indicate da Lombardi, ma chiede anche come possa il Comune sostenere la spesa preventivata indicativamente dall'Assessore Tavani in 350 mila euro e quali siano i tempi di realizzazione della Piazza Volta. Segnala inoltre il problema all'isola ecologica posta in prossimità delle case popolari, in quanto prima dell'inizio dei lavori di sistemazione del parcheggio del nuovo polo scolastico in quella zona erano presenti tutti i cassonetti necessari, ora vi è solo la predisposizione per un'isola ecologica, ma i cassonetti sono ad una distanza di oltre 350 mt. Per questo problema personalmente ha effettuato diverse segnalazioni all'URP ma senza avere risposta.

Interviene la sig.ra Getti, collegandosi ai discorsi effettuati in precedenza e vorrebbe spiegazioni in merito a come è possibile nei nuovi lavori collocare a dimora dei pini, pur sapendo che non appena diventano più grandi con gli apparati radicali alzano, rovinano tutta la pavimentazione, ne è un esempio un tratto di pista ciclabile del viale Carducci, oltre allo stato pessimo dell'asfalto di viale Delle Nazioni lato monte rispetto la ferrovia.

Risponde il Sindaco spiegando come i fondi vengano presi da circa 900 mila euro rimasti dopo l'applicazione del regolamento del patto di stabilità, e distribuiti nelle varie frazioni del comune oltre agli oneri di urbanizzazione che sono variabili in base al flusso di edificabilità di ogni anno che ultimamente sono molto bassi. Auspica in un futuro molto prossimo nel federalismo dei comuni per cui invece di far transitare circa 9 milioni di euro verso le casse dello stato si possa invece usufruire di una quota significativa per un uso diretto del Comune.

Chiude la serata comunicando che la soluzione maggiormente voluta dagli intervenuti è la terza, tale bozza verrà sottoposta ai tecnici del comune per evolverlo e presentarlo in una prossima assemblea, con l'auspicio che possa essere reso esecutivo prima dell'estate del 2016.

Alle ore 23:45 è chiusa la riunione.

Il Presidente  
*Maurizio Faini*